

Foglietto della Settimana 18

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

Feste Patronali

Le Feste Patronali sono la memoria della storia di fede che accompagna la vita di una comunità.

Se un giorno è nata la devozione per un Santo o per un titolo particolare dato alla Madonna è perché, in quel momento storico, vi era la necessità di trovare in essi un aiuto e un po' conforto.

Diverse sono le feste che accompagnano l'estate di Grignasco: Sant'Antonio; Madonna del Carmine; Madonna della Neve; Maria Vergine Assunta; San Grato; Natività di Maria...

Maria occupa un posto di rilievo, e non può essere differente, essendo la Regina di tutti i Santi, il modello per eccellenza della santità di ogni credente, Lei che è stata affidata a noi da Gesù Cristo poco prima della sua morte in croce.

Sarebbe interessante ripercorrere la storia delle devozioni legate ai Santi della nostra comunità per riscoprirne il cammino di fede.

Questo approfondimento ci condurrebbe a uscire dalla routine della tradizione e prendere una maggiore coscienza del valore di queste figure nella nostra vita presente, dando valore alla loro testimonianza di fede e aiutandoci ad affrontare con maggiore consapevolezza e impegno le sfide del nostro tempo.

Buon cammino estivo con i Santi della tradizione del nostro paese e chiediamo a loro di custodirci con la loro protezione.

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

L'episodio di Marta e Maria è strettamente collegato, nel Vangelo secondo Luca, alla parabola del buon samaritano. I due insegnamenti (fare e ascoltare) sono complementari. Prima però è necessario ascoltare. Luca nel Vangelo racconta quello che Gesù ha fatto, poi nel suo secondo scritto, gli Atti degli Apostoli, racconta l'attività della Chiesa invitata ad agire come ha fatto Gesù. Quindi l'insegnamento che vuole trasmetterci è: "Prima di fare, la Chiesa deve ascoltare". Ma l'ascolto non è finalizzato a se stesso, si ascolta il Signore per poter vivere come il Signore chiede". Per poter agire bene bisogna però ascoltare. Quali sono i difetti di Marta? Non il servizio né il lavoro! Gesù la rimprovera perché si affanna e si agita: in lei c'è dispersione e distrazione in molte cose. L'unica cosa importante di cui parla Gesù è la relazione personale: l'importante è valorizzare le persone. Fra la donna agitata e quella che ascolta Gesù, siamo invitati a scegliere l'ascolto. E' necessario ascoltare il Signore, dedicare tempo alla sua persona per poter avere la forza di fare. Chiediamo al Signore che ci aiuti a vincere affanni e agitazioni,

dispersione in molte cose e a concentrarci. Anche il tempo delle vacanze e del riposo può diventare momento favorevole che aiuta la concentrazione: troviamo il centro e aderiamo al Signore, centro della nostra vita.

LA DIFFERENZA TRA MARTA E MARIA

La Parola di Papa Francesco

Evidenziando la differenza tra Marta e Maria, il Signore ci vuole insegnare come deve essere la vita dei cristiani. Infatti, ci sono tanti cristiani che vanno, sì, la domenica a messa, ma poi sono indaffarati, sempre, al punto che non hanno tempo né per i figli, neppure per giocare con loro; è brutto, questo: “Ho tanto da fare, sono indaffarato”. Alla fine queste persone diventano cultori di quella religione che è l’ “indaffaratismo”: sono del gruppo degli “indaffarati”, che sempre stanno facendo. A loro si potrebbe dire: “Fermati, guarda il Signore, prendi il Vangelo, ascolta la parola del Signore, apri il tuo cuore”. Ma essi preferiscono sempre il linguaggio del fare sempre. E anche se fanno del bene, non si tratta di bene cristiano ma di bene umano.

Progressivo Progetti

	Entrata	Uscita
“Adotta una Famiglia”	€ 2325,00	€ 710,00
“Sostegno di aree disagiate del mondo”	€ 1603,79	€ 1600,00
acquisto di due cassette prefabbricate in Kenya		
“Vita Buona”	€ 875,00	€ 610,00
Contributo 8x1000 “Rebus Famiglia”	€ 7200,00	€ 4939,15

Bilancio attività formative per i ragazzi e i giovani in estate

CatEst: Entrate da offerte € 5.263,35; Uscite € 3.129,13;

Rimanenza € 2.134,22

Ritiri Spirituali a Rimella: Entrate da quota di partecipazione € 1.320,00; Uscite € 1.842,54;

Perdita € -522,54

Attivo € 1.611,68, questo ricavo verrà utilizzato per sostenere parte delle spese per edificazione della parete per la realizzare della nuova cucina dell’oratorio secondo le normative vigenti

Appuntamenti

Sabato 20 Luglio

Ore 15.00 San Graziano
Matrimonio di Rosini Carlo
e Troianiello Cristina

Domenica 21 Luglio

Ore 10.30 San Graziano
S. Messa in occasione
della Festa della Madonna
del Carmelo

Domenica 28 Luglio

Ore 16.30 M. V. Assunta
Battesimo di
Milone Elodie Maria

Martedì 30 Luglio

Ore 21.00 Casa Parrocchiale
Commissione Oratorio

Sabato 3 Agosto

Ore 10.00 M. V. Assunta
Matrimonio di
Manolo Emanuele Farris
e Maria Cristina Bernascone

Domenica 4 Agosto

Festa della Madonna della Neve ad Isella

ore 11.00 S. Messa
(è sospesa la S. Messa
in chiesa Parrocchiale)
ore 12.30 Pranzo presso
l'Agriturismo
Ca' Dal Martinett
(€ 20 per prenotazione
tel. 0163 418990),
a seguire incanto delle offerte
ore 17.00 Celebrazione dei
Vespri presso la Chiesa
di San Gaudenzio

Sabato 6 luglio sono suonate
le **Campane di San Graziano**
per annunciare la nascita
di Adele Veronese

Pregghiera alla Madonna della Neve

O Maria, donna
delle altezze più sublimi,
insegnaci a scalare la santa
montagna che è Cristo.
Guidaci sulla strada di Dio,
segnata dalle orme dei
Tuo passi materni.
Insegnaci la strada dell'amore,
per essere capaci
di amare sempre.
Insegnaci la strada della gioia,
per poter rendere felici gli altri.
Insegnaci la strada della pazienza,
per poter accogliere
tutti con generosità.
Insegnaci la strada della bontà,
per servire i fratelli
che sono nel bisogno.
Insegnaci la strada
della semplicità,
per godere delle bellezze
del creato.
Insegnaci la strada della mitezza,
per portare nel mondo la pace.
Insegnaci la strada della fedeltà,
per non stancarci mai
nel fare il bene.
Insegnaci a guardare in alto,
per non perdere di vista il
traguardo finale della nostra vita:
la comunione eterna con il Padre,
il Figlio e lo Spirito Santo.
Amen!

Intenzioni di messa

S 20		
17.00	San Rocco	Deff. Giromini Giuseppe; Maria e Carlo; Franchi Giuseppe;
18.00	M.V. Assunta	Deff. Cesare e Aurelia Erbetta; Nicolina e Bernardo Mezzano; Gloria
D 21 XVI Dom. T.O. Festa Madonna del Carmelo		
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Tosetti Maria Teresa e Renzo
10.30	San Graziano	Festa della Madonna del Carmelo
L 22 Santa Maria Maddalena		
18.00	Monastero	Deff. Maria e Giuseppe Menga
M 23 Santa Brigida		
18.00	Monastero	
M 24		
18.00	Monastero	
G 25 San Giacomo ap.		
18.00	Monastero	Def. Giacomo
V 26 Santi Gioacchino e Anna		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	
S 27		
17.00	San Rocco	Deff. Dago Letizia (Fam. Pizzi); Fam. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca
18.00	M.V. Assunta	Def. Ilario; Giuseppe e Assunta; Tosalli Celso;
D 28 XVII Dom. T.O.		
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Bovone Enrichetta e Tosalli Ester, Dante, Claudio, Maria, Susanna.
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità
L 29 Santa Marta		
18.00	Monastero	
M 30		
18.00	Monastero	
M 31 Sant'Ignazio di Loyola		
18.00	Monastero	Def. Spampinato Gaetano.
G 1 Sant'Eusebio di Vercelli		
18.00	Monastero	Def. Maestra Viola Armida
V 2 Sant'Alfonso Maria de' Liguori		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Def. Alfonso De Ruvo
S 3		
17.00	San Rocco	Deff. Tarabbia Mariuccia; Tosone Mariella (amica) Fam. Fiore
18.00	M.V. Assunta	Deff. Cerri Nino; Kinzelmann Leonard
D 4 XVIII Dom. T.O. San G. M. Vianney		
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Bovone Felice e Giuseppina.
11.00	San Gaudenzio	Festa Patronale ad Isella della Madonna della Neve

Lampada del S.S.: 21/07 Mora e Milone; 28/07 Cappelli Iolanda

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione”». Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”; e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darveli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a darvene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Gesù insegna a pregare partendo dalla nostra esperienza familiare. Egli ci suggerisce di partire dalla esperienza di figli e di genitori. Ma le cose buone che il Signore certamente ci dà si riassumono nello Spirito Santo: cercate la luce di Dio e vi sarà data, bussate al suo cuore di Padre e vi aprirà. L'insegnamento fondamentale di Gesù è proprio la paternità di Dio: Dio è un papà buono che si prende cura di noi anche quando non ci sembra, anche quando non ce ne accorgiamo. Perciò il nostro atteggiamento deve essere di fiducia e confidenza. Santificare il nome di Dio, nel linguaggio semplice dei figli, vuol dire far fare bella figura a

nostro padre: anche noi che crediamo in Dio, con il nostro comportamento cattivo potremmo far fare brutta figura al Signore. Chiedergli che venga il suo regno, significa dirgli: comanda tu, non fare quello che voglio io, ma quello che vuoi tu. Al centro c'è il "nostro pane quotidiano": Gesù ci ha insegnato a chiedere ciò che ci serve giorno per giorno, non la scorta per anni, secondo l'atteggiamento della fiducia. "Non abbandonarci alla tentazione": anche questa è una espressione tipica del bambino che, in un momento di paura, di prova o di pericolo, prende la mano del papà e gli chiede di non lasciarlo. Da autentici figli che si fidano ci rivolgiamo al Signore che è autentico Padre per ottenere lo Spirito Santo. Da Gesù che è il Figlio vero impariamo a pregare con grande fiducia.

IL PANE, IL PERDONO E L'AIUTO

La Parola di Papa Francesco

Non si può vivere senza pane, non si può vivere senza perdono e non si può vivere senza l'aiuto di Dio nelle tentazioni. Il pane che Gesù ci fa chiedere è quello necessario, non il superfluo; è il pane dei pellegrini, il giusto, un pane che non si accumula e non si spreca, che non appesantisce la nostra marcia. Il perdono è, prima di tutto, quello che noi stessi riceviamo da Dio: soltanto la consapevolezza di essere peccatori perdonati dall'infinita misericordia divina può renderci capaci di compiere concreti gesti di riconciliazione fraterna. Se una persona non si sente peccatore perdonato, mai potrà fare un gesto di perdono o di riconciliazione. Si comincia dal cuore dove ci si sente peccatore perdonato. L'ultima richiesta, "non abbandonarci alla tentazione".

— — — **Appuntamenti fissi** — — —

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Incontri per i separati divorziati

"Separati uniti nella fede"

Contattare don Enrico

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Il Vangelo in Famiglia

Chiedete e vi sarà dato

Nel Vangelo di Luca c'è una sottolineatura sul tema del "pane". Parla di qualcuno che chiede del pane per l'arrivo di un amico, questo amico arriva da un viaggio, il viaggio della conversione. Il pane da dare all'amico non lo abbiamo di nostro lo dobbiamo chiedere. Chiedere il pane è chiedere la gioia di Dio, la relazione **quotidiana** con Lui.

Proposta: pregare il Padre nostro meditando sulle parole che dice, soffermandoci a riflettere sul significato. Pregare per avere pane da mangiare da dare agli altri e non solo per noi; infatti il Padre nostro parla al plurale "dacci...perdona a noi...". Il Padre si incontra solo con un noi.

Preghiera:

Non posso dire Padre, se non mi comporto da figlio.

Non posso dire nostro, se vivo chiuso nel mio egoismo.

Non posso dire che sei nei cieli, se mi preoccupo solo delle cose della terra.

Non posso dire sia santificato il tuo nome, se non ti onoro e non ti amo.

Non posso dire venga il tuo regno, se penso solo ai miei interessi.

Non posso dire sia fatta la tua volontà, se non l'accetto quando non combacia con la mia.

Non posso dire dacci oggi il nostro pane, se non m'importa di chi ha fame.

Non posso dire rimetti i nostri debiti, se continuiamo a conservare rancore.

Non posso dire non abbandonarci alla tentazione, se ho intenzione di continuare a peccare.

Non posso dire liberaci dal male, se non combatto ciò che non è buono.

Non posso dire amen, se non prendo sul serio le parole del Padre nostro.

---- **Contatti** ----

Casa tel. 0163417140

don Enrico cell. 3391329605

mail: parrocchia.grignasco@alice.it

sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco@alice.it

Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì

dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org

